

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00027485

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione San Vito

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Vito

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia AQ

PVCC - Comune L'Aquila

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione Castello Cinquecentesco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Colecchi, 1

LDCM - Denominazione attuale Museo Nazionale d'Abruzzo

LDCS - Specifiche piano I, corridoio

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 794

INVD - Data 1978

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Abruzzo

PRVP - Provincia AQ

<b>PRVC - Comune</b>	Caporciano
<b>PRVL - Localita'</b>	BOMINACO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Oratorio di San Pellegrino
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1937-39 ca.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito abruzzese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Cerchia di Saturnino Gatti
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	muratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	62
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'affresco, montato su supporto mobile, presenta notevoli lacune, crettature e distacchi di pellicola pittorica. Tuttavia è stabile nel degrado e l'opera appare leggibile.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	Il santo è raffigurato in posizione eretta e frontale. E' vestito di una tunica con scollo rotondo e maniche a rigonfie. Il capo, dai capelli biondi ricci che cadono sulle spalle, è coperto da un cappello a forma di turbante. Ai suoi piedi vi sono due cani accovacciati, legati al guinzaglio che il santo tiene con la mano sinistra, come nelle

sull'oggetto	iconografie consuete. Con la destra invece, regge un libro. Alle sue spalle è steso un ricco drappo arabescato, che tuttavia non arriva fino alla linea del piano del suolo, ma lascia intravedere lo spazio retrostante.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (San Vito)
DESS - Indicazioni sul soggetto	San Vito
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è pienamente quattrocentesco come dimostrano, oltre allo stile, la foggia del costume, l'acconciatura e la decorazione damascata del drappo sullo sfondo. Pur mantenendo l'iconografia dell'ex -voto, l'autore ha saputo movimentare la raffigurazione ricorrendo a piccoli artifici come l'inclinazione della testa, il movimento delle braccia, la flessione della sola gamba sinistra. Ha saputo rendere anche una certa profondità spaziale sia attraverso l'espedito del drappo teso dietro il santo, sia con la raffigurazione dei due cani, uno dei quali è posto in un piano arretrato rispetto alle gambe del santo. La tipologia del volto di quest'ultimo, delicato e tondeggiante, con capelli crespi e biondi e, soprattutto, la costruzione della figura per volumi quasi geometrici, ricorda la maniera di pittori quattrocenteschi quali Benozzo Gozzoli sia pure riecheggiata in modo meno rigoroso. E' d'obbligo associare questa raffigurazione ai personaggi della Crocifissione dipinta nella chiesa di San Giovanni di Lucoli, dipinti con medesimi lineamenti e con la stessa resa della postura e della capigliatura. Un altro San Vito è assimilabile al nostro, soprattutto nella concezione iconografica ed è quello dipinto nell'imposta dell'arco absidale nella Chiesa di San Panfilo a Tornimparte, affrescata da Saturnino Gatti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	SBAAAS AQ
ACQD - Data acquisizione	1978
ACQL - Luogo acquisizione	AQ/ L'Aquila/ Museo Nazionale d'Abruzzo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	chiesa di San Pellegrino
CDGI - Indirizzo	67100 Caporciano, fraz. Bominaco (AQ)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 15554
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 201356
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Taccone A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1990
<b>RVMN - Nome</b>	Consorzio IRIS (l. 84/90)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1989
<b>AGGN - Nome</b>	Rech C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Giancola A.
<b>AGGE - Ente</b>	Soprintendenza BSAE Abruzzo
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Mucciante G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Congeduti M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L' affresco fu staccato probabilmente nel 1937, quando si procedette ai lavori per riportare alla luce l'antica decorazione duecentesca. Nel 1978 risulta in deposito conservativo presso il Museo Nazionale d'Abruzzo